

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

10^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1983

Presidenza del presidente COSSIGA,
indi del vice presidente TEDESCO TATÒ

INDICE

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA			
Variazioni	Pag. 5	genti per fronteggiare problemi delle calamità, dell'agricoltura e dell'industria» (138):	
CONGEDI E MISSIONI	3	PRESIDENTE	Pag. 4
DISEGNI DI LEGGE		FERRARI-AGGRADI (DC)	3
Annunzio di presentazione	3	INTERROGAZIONI	
Rinvio della discussione:		Annunzio	6
« Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 371, recante misure ur-		ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 4 OTTOBRE 1983	7

Presidenza del presidente COSSIGA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 9,30).

Si dia lettura del processo verbale.

SCLAVI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 13 agosto.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Barsacchi, Buffoni, Cimino, Fassino, Fiocchi, Gallo, Giacometti, Loprieno, Mitterdorfer, Palumbo, Panigazzi, Taviani, Valori, Viola e Mancino.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori Cavaliere e Fosson.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro del bilancio e della programmazione economica:

« Concessione di un contributo straordinario all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) per l'anno 1983 » (185);

« Concessione di un contributo straordinario all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) per l'anno 1983 » (186).

Sono stati inoltre presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — **ANDERLINI e PASQUINO.** — « Modifiche agli articoli 70, 72 e 73, secondo comma, della Costituzione » (187);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — **ANDERLINI e PASQUINO.** — « Modifiche all'articolo 82 della Costituzione » (188);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — **ANDERLINI e PASQUINO.** — « Modifiche agli articoli 81, primo comma, e 94, terzo comma, della Costituzione » (189);

ALIVERTI e COLOMBO SVEVO. — « Modifica dell'articolo 4 del decreto-legge 31 luglio 1981, n. 414, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 1981, n. 544, concernente provvedimenti urgenti in alcuni settori dell'economia » (190);

LIBERTINI, PIERALLI, MAFFIOLETTI, DE SABBATA, STEFANI, BISSO, ALFANI, ANGELIN, CHERI, GIUSTINELLI, LOTTI e VISCONTI. — « Norme per la gestione del territorio e l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione » (191).

Rinvio della discussione del disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 371, recante misure urgenti per fronteggiare problemi delle calamità, dell'agricoltura e dell'industria » (138).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 371, recante misure urgenti per fronteggiare problemi delle calamità, dell'agricoltura e dell'industria ».

FERRARI-AGGRADI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARI-AGGRADI. Signor Presidente, la 5ª Commissione, data la complessità del provvedimento al nostro esame, non è stata in grado ieri di portarne a termine l'esame. Chiedo pertanto il rinvio della discus-

sione del disegno di legge n. 138. So che ciò pone problemi per il calendario dei lavori dell'Assemblea. Tengo però ad assicurare che questa mattina stessa la 5ª Commissione riprenderà l'esame del provvedimento che confido possa essere portato a conclusione in tempi brevi.

PRESIDENTE. Prendo atto della notizia che ci è stata fornita dal Presidente della Commissione bilancio, cioè che contrariamente alle previsioni formulate dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nonché dai Presidenti di Commissione, la Commissione bilancio, certamente per motivi validi, non è riuscita a portare a termine i suoi lavori in modo tale che l'Aula fosse in grado di rispettare i termini fissati.

Non posso che prendere atto di questa dichiarazione, che non permette all'Aula di continuare i suoi lavori, e rende quindi necessaria una variazione del calendario dei lavori dell'Assemblea. Pertanto, convoco per le ore 10,30 la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi. A tale riunione parteciperà anche il Presidente della Commissione bilancio perchè la Conferenza possa essere da lui più compiutamente informata, in modo da prendere le decisioni conseguenti in ordine al calendario dei lavori. Al termine della riunione della Conferenza la seduta sarà ripresa per comunicare le decisioni adottate. Sospendo quindi la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 9,40, è ripresa alle ore 11,45).

Interrogazioni, annuncio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SCLAVI, segretario:

PINTUS. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere, in relazione alle notizie recentemente pubblicate dalla stampa di informazione sul cosiddetto « caso Rendo », quale sia stato il grado di effettivo coinvolgimento nell'intera vicenda del Ministero nel suo vertice politico, come nelle sue varie componenti amministrative.

In particolare, l'interrogante chiede di conoscere se risponda a verità:

che il Rendo, nella sua qualità di titolare dell'omonima impresa di costruzioni, avrebbe sollecitato l'intervento del Ministero al fine di bloccare l'azione di accertamento in corso e di limitarne gli effetti;

che, per effetto di ulteriore intervento ispettivo, che ha avuto luogo dopo la presentazione del detto esposto da parte del Rendo, e non si sa in quale misura in conseguenza di esso, sono stati di fatto omessi dagli uffici finanziari competenti gli accertamenti relativi alle evasioni fiscali connesse all'utilizzazione da parte del contribuente delle numerose fatture per operazioni inesistenti, in quanto sottoposte a sequestro dall'autorità giudiziaria, a pretesa tutela del segreto istruttorio;

che si è in tal modo reso possibile il ricorso al condono da parte del contribuente a condizioni particolarmente favorevoli, sanzionando così la definitiva inutilizzabilità nel processo delle prove raccolte dalla polizia tributaria, per effetto dell'estinzione dell'azione penale a seguito di amnistia.

Si chiede, infine, quali valutazioni siano state espresse sull'intera vicenda, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, dal comitato di coordinamento del Servizio centrale degli ispettori tributari e quali provvedimenti siano stati adottati a seguito di esse da parte del Ministro *pro tempore*.

(3 - 00092)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

MASCAGNI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Si chiede al Governo di precisare quale sia l'orario di servizio dei direttori dei Conservatori statali di musica e quale legge prescriva tale orario.

(4 - 00132)

COLELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Premesso che le associazioni nazionali d'Arma si configurano come persone giuridiche private le cui finalità, raggiunte con mezzi economici apportati dai soci, non sono state ritenute sufficienti a consentire a tali associazioni il riconoscimento giuridico dell'interesse pubblico;

ritenuto, comunque, che per ogni possibile implicazione di utilità pubblica il Parlamento, con legge 22 dicembre 1980, n. 914, ha quantificato in lire 300 milioni il contributo dello Stato da corrispondere complessivamente alle predette associazioni;

visto, peraltro, che, senza alcuna autorizzazione, presso la sede dell'Associazione nazionale marinai d'Italia in Roma, Lungotevere delle Armi 20, vengono utilizzati a tempo pieno da molti anni dipendenti civili e militari in attività di servizio (sembra due civili, Stefanucci Assunta e Calace Nicoletta, e cinque militari, di cui tre sottufficiali e due marinai), nonché mobili, mezzi e telefoni dell'Amministrazione militare per svolgere le funzioni della predetta Associazione privata, cui dovrebbe far carico l'onere finanziario che viene invece riversato sullo Stato con un danno economico non ignorabile,

l'interrogante chiede di conoscere da quale organismo e con quali provvedimenti amministrativi quanto sopra sia stato posto in essere e se e quali misure siano state adottate per accertare le eventuali responsabilità e per contabilizzare, attraverso la Procura della Corte dei conti, il danno economico arrecato allo Stato onde richiederne il risarcimento.

(4 - 00133)

CONDORELLI. — *Ai Ministri dei trasporti, dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se sono a conoscenza di eventuali ostacoli frapposti in forme — si assume — non ortodosse alla costruzione della tangenziale ferroviaria ad est del Vesuvio, così come viene esplicitamente riferito dal giornalista Mario Righetti nell'articolo apparso su « Il Giornale » del 15 settembre 1983;

se corrisponde a verità che la somma di 150 miliardi, destinata alla costruzione di tale importante tratto ferroviario a scorrimento veloce, la cui realizzazione arrecherebbe certamente grandi benefici al traffico ferroviario tra Napoli e Salerno, sarà invece devoluta alla costruzione di altra opera ferroviaria addirittura in altra regione meridionale.

(4 - 00134)

**Ordine del giorno
per le sedute di martedì 4 ottobre 1983**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 4 ottobre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 11 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 371, recante misure urgenti per fronteggiare problemi delle calamità, dell'agricoltura e dell'industria (138).

La seduta è tolta (ore 11,50).

Dott. FRANCESCO CASABIANCA
Consigliere preposto alla direzione del
Servizio dei resoconti parlamentari

